

VERBALE di ACCORDO

Il giorno 18 aprile 2013

tra

POSTE ITALIANE S.p.A.

e

la Delegazione Sindacale dell'Emilia Romagna

Premesso che

- In data 28 febbraio 2013 è stato sottoscritto l'accordo di riorganizzazione della Divisione Servizi Postali con la finalità di ottimizzarne l'organizzazione del settore in termini di maggiore efficienza, qualità e innovazione.
- L'intesa, che prende avvio dal modello organizzativo definito dall'accordo del 27 luglio 2010 prevede interventi di efficientamento unitamente ad azioni di politica attiva del lavoro che ne bilanciano gli effetti sociali.
- In linea con quanto previsto nell' Accordo del 28 febbraio le Parti, già a partire dal 10 aprile u.s, hanno avviato il confronto regionale, al fine di approfondire le tematiche demandate a livello regionale:
 - informativa sulla rete di bacino
 - ripartizione zone di recapito per singolo CD
 - rimodulazione oraria della prestazione ASI

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

Per quanto non espressamente disciplinato nella presente intesa, si conferma la piena validità degli accordi vigenti in materia (accordo nazionale del 27 luglio 2010 e accordo regionale dell'8 ottobre 2010).

Con il presente Accordo vengono introdotti gli interventi di seguito illustrati.

1) RETE LOGISTICA E TRASPORTI

Le Parti hanno condiviso il nuovo assetto logistico e produttivo della rete postale in Emilia Romagna, con particolare riferimento agli interventi di ridefinizione delle articolazioni produttive, del numero e della tipologia dei centri di smistamento.

Bologna CMP

Il CMP di Bologna viene confermato come Centro Meccanizzato Multi-Prodotto. Tale impianto effettuerà la lavorazione dei prodotti con livello di servizio J+1 e maggiore di J+1 da Grandi Clienti, acquisendo le lavorazioni del prodotto commerciale in precedenza effettuate dal CMP di Ancona, e rilasciando altre lavorazioni secondo gli step e le tempistiche di implementazione indicati nell'allegato 1.

Parma CP

Il nuovo assetto organizzativo prevede il superamento del Centro Prioritario di Parma; pertanto, a seguito di tale modifica organizzativa, nel comune di Parma saranno operativi il nuovo CDM di Parma Est ed il CPD di Parma Ovest. La struttura organizzativa dei richiamati centri è riportata nell'allegato 1.

Reti di Bacino (trasporti)

Fermo restando il rispetto dei vincoli di servizio in fase di raccolta ed alimentazione dei centri di distribuzione, l'organizzazione delle Reti di Bacino viene rimodulata in linea con il nuovo assetto organizzativo della rete logistica al fine anche di consentire il rispetto degli orari di uscita del portalettere così come definiti nell'accordo del 27 luglio 2010 e regionale dell'8 ottobre 2010. L'Azienda, pertanto, ha fornito alle Organizzazioni Sindacali specifica informativa cfr allegato 1.

2) RECAPITO

Tenendo conto delle osservazioni e delle proposte emerse a seguito degli approfondimenti tecnici effettuati, le Parti condividono le soluzioni individuate per ogni singola Provincia, con particolare riferimento agli accorpamenti e agli efficientamenti previsti dal nuovo modello organizzativo (allegato 2). Eventuali modifiche della tempistica di implementazione descritta nell'allegato 2 verranno preventivamente comunicate alle OOSS. Per l'assegnazione delle nuove zone di recapito si richiamano i criteri utilizzati nell'Accordo regionale dell'8 ottobre 2010.

Le Parti concordano che la scelta delle risorse da adibire all'Articolazione Servizi Innovativi, varrà effettuata dall'Azienda attraverso colloqui di selezione volti ad accertare la coerenza del profilo con le peculiarità del ruolo da ricoprire.

[Area containing multiple handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several smaller ones on the right and bottom.]

3) DEFINIZIONE TURNISTICA ASI

Con specifico riferimento agli addetti dell'Articolazione Servizi Innovativi, al fine di assicurare un adeguato presidio del business e potenziare l'offerta dei servizi innovativi, la prestazione di lavoro giornaliera viene rimodulata secondo lo schema riportato nell'allegato 2.

Il basket turni, così come individuato nell'allegato, sarà utilizzato nei Centri di Distribuzione con più di un addetto ASI, in ogni caso andrà assicurata l'erogazione del servizio fino alle ore 20.00 garantendo l'erogazione dei servizi a chiamata.

4) RICADUTE OCCUPAZIONALI

Per la gestione delle eccedenze scaturenti dal presente progetto di riorganizzazione si farà ricorso alle modalità previste dall'intesa del 28 febbraio 2013.

L'Azienda, comunque, proseguirà ad effettuare, secondo le modalità in essere, le azioni di turn over e verranno valutate anche le possibilità eventualmente offerte, a seguito di specifica intesa nazionale, dall'art. 4 legge 92 del 28/06/2012 e nel cui ambito le Parti adotteranno strumenti di politica attiva del lavoro (quali iniziative per l'occupazione giovanile e le trasformazioni a full time) per valorizzare le professionalità e creare nuova occupazione. Verrà, inoltre, verificata la possibilità di trasformare i rapporti di lavoro da full time a part time, compatibilmente con le esigenze connesse alla funzionalità dei servizi. Tali risorse non saranno coinvolte negli eventuali processi di mobilità ex art. 39 CCNL.

Nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo Nazionale del 28 febbraio 2013, verranno poste in essere tutte le azioni utili alla ricollocazione del personale eccedentario, sia mediante impiego in ambito SP che tramite riqualificazione professionale in ambito MP, tenendo sempre conto delle specifiche esigenze organizzative e produttive, oltre che delle abilità professionali necessarie per ricoprire i ruoli di possibili reimpiego.

In particolare, le Parti individuano i seguenti processi di valorizzazione e/o ricollocazione in Mercato Privati delle eccedenze previste nelle strutture organizzative eccedentarie di Servizi Postali:

- saranno prese in considerazione le risorse idonee alle precedenti edizioni di Job Posting redigendo le graduatorie secondo quanto previsto nell'accordo nazionale;
- successivamente verranno ricercate ulteriori istanze su base volontaria presso le strutture eccedentarie, finalizzate alla riqualificazione in ambito MP, previa verifica del possesso dei necessari requisiti attitudinali.

Al termine della fase di cui sopra, qualora permanessero ulteriori eccedenze, si favorirà il riequilibrio degli organici di SP attraverso la mobilità volontaria provinciale/regionale dai centri eccedentari a quelli carenti. E questo sia per garantire la corretta distribuzione del personale, sia

[Handwritten signature on the left margin]

[Handwritten signature on the right margin]

[Handwritten signatures at the bottom of the page]

